



## Istituto di Istruzione "Martino Martini"

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate - Liceo scientifico sportivo  
Liceo Scienze Umane opzione Economico Sociale  
Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing (diurno e serale)  
Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica  
Centro Educazione degli Adulti (EdA)

Via G. Perlasca, 4 38017 - Mezzolombardo (Trento) Fax 0461 601470 - Tel. 0461 601122  
Cod.Fisc.80015240221 e-mail: [segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it) - [martini@pec.provincia.tn.it](mailto:martini@pec.provincia.tn.it)



**CODICE ISTITUTO: TNIS00300A**

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## V AFM

### Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

# INDICE

<b>3</b>	<b>PRESENTAZIONE</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO</b>
<b>4</b>	<b>PROFILO ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>
<b>5</b>	<b>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>
<b>5</b>	<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>
<b>6</b>	<b>AVVICENDAMENTO DEGLI INSEGNANTI NEL TRIENNIO</b>
<b>6</b>	<b>ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE</b>
<b>7</b>	<b>RECUPERO/POTENZIAMENTO</b>
<b>8</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>
<b>8</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
<b>11</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA</b>
<b>14</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI LINGUA INGLESE</b>
<b>17</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI LINGUA TEDESCA</b>
<b>20</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI MATEMATICA</b>
<b>24</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI ECONOMIA AZIENDALE</b>
<b>29</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI DIRITTO</b>
<b>35</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI ECONOMIA POLITICA</b>
<b>40</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>
<b>41</b>	<b>SCHEDA INFORMATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA</b>
<b>43</b>	<b>SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>
<b>43</b>	<b>SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (ITALIANO)</b>
<b>49</b>	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (ITALIANO)</b>
<b>50</b>	<b>SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (ECONOMIA AZIENDALE)</b>
<b>51</b>	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA</b>
<b>52</b>	<b>1° SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA</b>
<b>55</b>	<b>2° SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA</b>
<b>56</b>	<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA</b>
<b>57</b>	<b>ABSTRACT "TESINA" COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE</b>
<b>58</b>	<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE (FIRME)</b>

# PRESENTAZIONE

## DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" iniziò la sua attività nel settembre 1979 nella sede di piazza Vittoria a Mezzolombardo. Precedentemente, a partire dall'anno scolastico 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla storica figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina, nel corso del XVII secolo, e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martino Martini, e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere, hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Caratteristiche, queste, che informano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto che spazia tra cultura umanistica, tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La diversificazione dell'offerta formativa, l'attenzione alle nuove tecnologie, la significativa presenza di attività extrascolastiche di qualità, integrative dell'attività didattica, hanno contribuito nel tempo alla crescita del nostro istituto. Le opportunità di percorsi di studio offerte al territorio si sono successivamente potenziate.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa del Martini con i nuovi indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo scientifico scienze applicate e delle Scienze umane) nonché, ultimi arrivati nel 2015/2016, il Liceo scientifico sportivo e l'articolazione triennale dell'ITT Conduzione del mezzo aereo.

L'Istituto si è inoltre attivato per garantire un'azione che rientra nell'ambito dell'educazione permanente, principalmente indirizzata agli adulti, consolidando la sua offerta formativa con i corsi serali già a partire dal 2005 e diventando centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue per tutti.

Oggi il "Martino Martini" è frequentato da ca. 600 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio.

Nel 2012 si inaugurò la nuova e moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita gli studenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare ad un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse energetiche alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

## PROFILO ARTICOLAZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso di studi fornisce allo studente conoscenze relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

ISTITUTO TECNICO - Settore ECONOMICO - BIENNIO COMUNE ORARIO SETTIMANALE		
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)	
	1° biennio	
	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	4+1	4
Storia	3	3
Lingua tedesca	3	3
Lingua inglese	3+1	3+1
Matematica	4	4+1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia Aziendale	2	2
Diritto ed Economia	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

"+" numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica e deliberate dal Collegio docenti

ISTITUTO TECNICO - Settore ECONOMICO Indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ORARIO SETTIMANALE			
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 50 minuti)		
	2° biennio		
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3+1	3+1
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1
Informatica	2	2	
Lingua tedesca	3	3	3
Economia Aziendale	6+2	7+2	8+2
Diritto	3+1	3	3
Economia Politica	3	2	3
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

"+" numero" sono le ore a disposizione dell'Istituzione scolastica e deliberate dal Collegio docenti

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Rossi Tiziana	Presidente	
Verlato Iris Tania	Insegnante	Lingua e letteratura italiana
Ansaloni Alessia	Insegnante	Storia
Spina Genny Silvia	Insegnante	Lingua inglese
Lucchino Maria Teresa	Insegnante	Lingua tedesca
Covelli Paolo	Insegnante	Matematica
Leoni Marta	Insegnante coordinatore	Economia aziendale
Amoretti Giovanna	Insegnante	Diritto
Amoretti Giovanna	Insegnante	Economia politica
Dal Corso Monica	Insegnante	Scienze motorie e sportive
Spada Angela	Insegnante	Religione cattolica

Fatih Salaheddine	Rappresentante studenti
Franzoi Gabriele	Rappresentante studenti

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 11 studenti (7 maschi e 4 femmine), la cui provenienza geografica è ripartita tra la Piana Rotaliana (6), la Bassa Anania (3) e l'Altopiano della Paganella (2). Se si escludono i cinque studenti che risiedono a Mezzolombardo, tutti gli altri sono costretti ai disagi del pendolarismo.

Tutti gli studenti hanno percorso insieme l'intero triennio, dopo aver frequentato in nove il biennio A e in due il biennio B del nostro Istituto.

La continuità didattica nel triennio è stata garantita solo in due materie: economia aziendale e scienze motorie. In tutte le altre materie c'è stato un avvicendamento di insegnanti fra la terza e la quarta (italiano, storia, inglese, tedesco, matematica applicata, informatica, diritto, economia politica e IRC) e/o fra la quarta e la quinta (italiano, storia, inglese, tedesco, matematica applicata). Gli studenti che si avvalgono dell'IRC sono sei.

Il comportamento della classe è risultato complessivamente corretto, consentendo in tal modo ai docenti di svolgere le lezioni in un clima di silenzio e attenzione. Se da un lato si è registrata una certa resistenza a partecipare attivamente alle lezioni dialogate, dall'altro lato si è potuta constatare una buona predisposizione ai lavori di gruppo, che gli studenti hanno sempre svolto con entusiasmo portando a termine le consegne nei modi e nei tempi stabiliti. A parte un'eccezione, la frequenza è stata assidua.

Sul piano del profitto la situazione è eterogenea. Uno studente si è particolarmente distinto per capacità ed impegno lungo l'intero quinquennio e, oltre a vincere la Borsa di studio della Fondazione Tava e numerose competizioni, è stato selezionato dalla Scuola Normale di Pisa e dall'Università Bocconi di Milano all'interno di una rosa consistente di candidati per partecipare ad attività formative e laboratoriali di alto livello. Altri studenti si sono dedicati allo studio con impegno e costanza, raggiungendo sempre gli obiettivi formativi stabiliti

dal consiglio di classe e dai singoli docenti. Qualcuno ha raggiunto gli obiettivi base grazie alle attività di recupero organizzate dall'Istituto e a un maggiore impegno profuso nel secondo quadrimestre.

Quattro studenti/esse hanno espresso l'intenzione d'isciversi all'Università: due a Economia e commercio, uno a Ingegneria informatica e una a Scienze infermieristiche. Gli altri sette studenti intendono entrare subito nel mondo del lavoro.

## AVVICENDAMENTO DEGLI INSEGNANTI NEL TRIENNIO

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana	SCHITO Daniele	PRASTARO Pierpaolo	VERLATO Iris Tania
Storia	SCHITO Daniele	PRASTARO Pierpaolo	ANSALONI Alessia
Lingua inglese	MASSIMINO M. Grazia	BUONAGURA Lavinia	SPINA Genny Silvia
Lingua tedesca	GIUS Graziana	MALERBA Maria	LUCCHINO Maria Teresa
Matematica	VINANTE Marzio	SCARBOLO Claudio	COVELLI Paolo
Informatica	BERGAMO Loris	MASCOLO Anna	////////////////////////////////////
Economia aziendale	LEONI Marta	LEONI Marta	LEONI Marta
Diritto	PASTORE Raffaella	AMORETTI Giovanna	AMORETTI Giovanna
Economia politica	SEMBENOTTI Roberta	AMORETTI Giovanna	AMORETTI Giovanna
Scienze motorie e sportive	DAL CORSO Monica	DAL CORSO Monica	DAL CORSO Monica
Religione cattolica	MARTINI Franco	SPADA Angela	SPADA Angela

## ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

**a.s 2013/2014**

- Progetto Educazione alla salute
- Progetto Scuola Montagna: Escursione a piedi lungo il cammino Jacopeo d'Anania
- Progetto Sportivo
- Progetto Legalità
- Percorso formativo proposto dall'ANM: "Il processo simulato" + modulo su "Disobbedienza e punizione"
- Percorso interculturale promosso dal Centro Astalli e Cinformi: "Storie di rifugiati"
- Progetto "La Shoah: memoria, riconciliazione e perdono", comprendente un incontro su "La Rosa Bianca"
- Viaggio d'istruzione a Cracovia

## a.s 2014/2015

- Lettura di quotidiani in classe (Sole 24ore + Corriere della Sera– martedì)
- Gemellaggio con l’Hampshire High School - West Virginia (3 studenti)
- Progetto sportivo
- Giochi di Archimede (2-3 studenti)
- Progetto Scuola Montagna
- Progetto Educazione alla salute (moduli sul Primo Soccorso e sul Volontariato)
- Concorso *online*: “Conoscere la Borsa” (ottobre-dicembre)
- Film festival Religion Today: Religioni, società e cambiamento
- Progetto IMUN: simulazioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite o di altri multilateral bodies sui temi oggetto dell’agenda politica internazionale nei panni di ambasciatori e diplomatici
- Viaggio d’istruzione in Toscana

## a.s 2015/2016

- Utilizzo dell’archivio storico di Repubblica con adesione a [repubblica@scuola](mailto:repubblica@scuola)
- Visita alle trincee e al Museo della guerra di Rovereto
- Progetto “Islam e primavere arabe”: Incontro-dibattito con Franco Cardini e lezione del prof. Massimo Campanini
- Avvicinamento al teatro: Spettacolo in lingua inglese + Rappresentazione teatrale su immigrazione con Duccio Canestrini
- Concorso EconoMia (4 studenti)
- Concorso *online*: “Conoscere la Borsa” (ottobre-dicembre)
- Visita alla Cantina Rotari di Mezzocorona
- Giochi di Archimede (3 studenti)
- Progetto sportivo
- Progetto Scuola Montagna: Giro dei rifugi dell’Adamello-Brenta
- Cineforum
- Skype School

## RECUPERO/POTENZIAMENTO

Nel corso dell’anno sono stati attivati i seguenti interventi di recupero/potenziamento:

Materia	Interventi di Recupero	Interventi di Potenziamento
Italiano	////////////////////	Approfondimento argomenti trattati
Storia	////////////////////	Approfondimento sulla storia locale/ scritture popolari - Incontro con l’autore Quinto Antonelli Uscita alle trincee del Nagia Gromm Durante l’uscita sull’Adamello Brenta visione di forti austriaci dismessi, trincee non restaurate appartenenti alla terza linea del fronte
Inglese	Sportello	////////////////////
Tedesco	Sportello	////////////////////
Matematica	Sportello: 16 interventi di due ore ciascuno	Approfondimento di argomenti matematici in preparazione ai Giochi di Archimede (3 studenti)
Ec. Aziendale	Sportello su prenotazione	Approfondimento sul tema del Festival dell’economia di Trento (4 studenti)
Diritto	In itinere Sportelli organizzati dal dipartimento disciplinare	////////////////////
Economia politica	In itinere Sportelli organizzati dal dipartimento disciplinare	////////////////////

# SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

## SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua e letteratura italiana*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<p>La classe in generale ha lavorato in maniera continuativa nel corso di tutto l'anno scolastico. Il gruppo classe si è impegnato fin da subito per recuperare alcune lacune su:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• uso della terminologia specifica proprie della letteratura e dei processi letterari nella Letteratura italiana;</li><li>• comprendere l'importanza della lettura diretta dei testi e della loro interpretazione;</li><li>• riconoscere il collegamento interdisciplinare su argomenti correlati al 1900.</li></ul> <p>In realtà l'impegno degli studenti si è profuso sostanzialmente in prossimità delle verifiche ma in alcuni brillanti casi ha visto un interesse e continuità costanti. Permangono delle difficoltà di esposizione e delle incertezze nell'orientarsi sull'asse letterario-culturale in analisi.</p> <p>In ogni caso la classe ha raggiunto un livello di competenze complessivamente più che sufficiente atte a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere la complessità della trasformazione delle tematiche e dei testi in prosa e poesia del 1900;</li><li>• riconoscere e comprendere lo sviluppo delle correnti letterarie del 1900 anche in relazione con eventi storici connessi;</li></ul> <p>riassumere ed esporre anche con breve analisi personale i temi trattati nei testi noti con un lessico chiaro e specifico della materia.</p>
--	--

### MODULI AFFRONTATI

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le coordinate culturali .tra Positivismo e Decadentismo</li><li>- Naturalismo. Flaubert, <i>L'insoddisfazione di Emma</i> e Zola <i>Gervaise e l'acquavite</i>.</li><li>- Verismo (Capuana, <i>Il medico dei poveri</i>)</li><li>- Verga (<i>Rosso Malpelo, La Lupa, Libertà, I Malavoglia</i> T7.T8.T10.)</li><li>- La Scapigliatura, Arrigo Boito, <i>Lezione di anatomia</i>.</li><li>- Carducci, <i>Nevicata</i>.</li><li>- Baudelaire e i simbolisti francesi <i>Corrispondenze, Spleen, L'albatro</i>. P.Verlaine, <i>Languore</i>, A.Rimbaud, <i>Vocali</i>.</li><li>- Il romanzo decadente (cenni)</li><li>- Gabriele D'Annunzio, <i>Il piacere</i> T1.T2; <i>O falce di luna calante; La pioggia nel pineto</i>.</li><li>- Giovanni Pascoli, <i>Arano, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto, Il lampo</i>.</li><li>- Coordinate culturali dell'inizio del Novecento, Freud e la Psicoanalisi. La diffusione della cultura: le riviste.</li><li>- Futurismo e avanguardie, F.T.Marinetti, <i>Il primo manifesto del Futurismo, Il bombardamento di Adrianopoli</i>, A.Palazzeschi, <i>E lasciatemi divertire!</i></li><li>- Crepuscolari e vociani. Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i>, Rebora <i>Viatico</i>.</li></ul>
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ungaretti e l'Ermetismo. <i>I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, In memoria, Mattina, Soldati, Non gradate più.</i></li> <li>- Luigi Pirandello, <i>Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero, Il fu Mattia Pascal</i> T.5. T6. <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (visione video); <i>La patente</i> (visione video).</li> <li>- Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>, T.4.T.5.T.6.T.7.</li> <li>- Il nuovo romanzo europeo- Kafka e Joyce- (cenni)</li> <li>- Moravia <i>Gli indifferenti</i>, T2.T.3.</li> <li>- Buzzati, <i>Il deserto dei Tartari</i> T.4.</li> <li>- Il Neorealismo di Pavese, Levi, Morante (cenni)</li> <li>- La narrativa fra tradizione e sperimentalismo (cenni)</li> <li>- I.Calvino, <i>I nostri antenati</i>,T.1.T2.; <i>Le Cosmicomiche</i> T.4.; <i>Le città invisibili</i> T.5.</li> </ul> <p>- Dante: lettura e analisi dei canti I, III, XXXIII del Paradiso.</p>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p>Tutto il gruppo classe, anche se a vari livelli, ha lavorato per sviluppare le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere in grado di orientarsi nel processo di sviluppo culturale letterario italiano di fine '800-metà '900;</li> <li>- contestualizzare i fenomeni letterari e alcune espressioni artistiche di rilevante importanza (per esempio Futurismo e Surrealismo);</li> <li>- riconoscere gli autori italiani e le loro opere fondamentali fine 1800 metà 1900;</li> <li>- stabilire alcuni nessi tra letteratura e la storia del periodo studiato (interdisciplinarietà con STORIA);</li> <li>- saper presentare un semplice lavoro di ricerca con l'aiuto dei supporti informatici;</li> <li>- essere in grado di spiegare il complesso del viaggio dantesco nel suo insieme e lo specifico del Paradiso;</li> <li>- essere in grado di leggere correttamente un testo noto di prosa e poesie e riassumere il contesto;</li> <li>- utilizzare correttamente il lessico letterario e culturale della letteratura del 1900 e riconoscere e spiegare i termini e parole chiave del Novecento: per esempio Naturalismo, Verismo, Futurismo, Decadentismo, Simbolismo, Psicoanalisi.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Gli argomenti sono stati trattati dapprima mediante la lezione frontale arricchita dalla proiezione di schemi in power point e dall'analisi di letture e di documenti nel libro di testo. Qualche volta ho utilizzato anche il lavoro cooperativo e di gruppo. Anche per il ripasso si è lavorato anche in piccoli gruppi, con successive esposizioni, dibattiti. Ritengo di aver insistito molto sull'asse temporale (time-line) cercando di fare sempre partire gli studenti dall'asse SPAZIO/TEMPO per poi giungere alla complicità dei processi e dei movimenti letterari del 1900.</p> <p>L'intervento della docente, in ordine all'organizzazione delle lezioni è avvenuto in questa modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica, all'inizio della lezione, di quanto appreso e chiarimento degli eventuali dubbi degli studenti;</li> <li>- lezione per lo più frontale dell'insegnante almeno per le parti attinenti</li> </ul>

	<p>la “teoria” della letteratura con un costante riferimento al testo nelle sue varie implicazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgimento diretto degli allievi nell’itinerario didattico e di conoscenza a medio e lungo termine attraverso la lettura di testi letti e commentati tutti in classe insieme;</li> <li>- uso della multimedialità nella disciplina.</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Secondo le indicazioni del Dipartimento di lettere si è deciso di valutare gli studenti con un minimo di due prove orali e due prove scritte. In realtà le valutazioni da me svolte sono state tre orali e tre scritte ed inoltre durante tutto l’anno ho valutato il percorso formativo dello studente/studentessa, analizzando il punto di partenza e il punto d’arrivo del percorso scolastico di quest’anno. Oltre alle verifiche orali, test scritti e a brevi lavori di gruppo, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, della presenza attiva in classe e dell’impegno profuso nei lavori dati per casa.</p> <p>Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto stabilito dal Collegio docenti e dal Dipartimento di lettere.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Il libro adottato è Roncoroni Cappellini, <i>Il rosso e il Blu, vol 3a Tra Ottocento e Novecento e 3b Dal Novecento a oggi</i>. Ed. Signorelli 2016</p> <p>Si è fatto uso anche di fotocopie, articoli di giornali e di schemi riassuntivi per esercitare gli studenti a svolgere un articolo di giornale o saggio breve.</p> <p>Abbiamo ascoltato file audio di testi presenti nel libro di testo e abbiamo visto spezzoni di film di argomenti trattati (i Vicerè, Rosso Malpelo -file audio- I Malavoglia -file audio- Il fu Mattia Pascal-file audio- reperibili su <a href="http://radio3.rai.it/podcast">radio3.rai.it/podcast</a>); infine abbiamo utilizzato l’antologia dantesca in allegato al volume per l’analisi dei Canti della Divina Commedia.</p>

## SCHEDA INFORMATIVA di Storia

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<p>Attraverso la partecipazione al progetto d'Istituto "Islam e primavera arabe, gli studenti/studentesse sono riusciti ad analizzare la complessità dei problemi del presente a partire dall'analisi della spartizione del Medio Oriente nel primo dopoguerra.</p> <p>Hanno imparato a confrontare gli aspetti dei totalitarismi e le criticità della democrazia oggi.</p> <p>Rispetto alla competenza linguistico comunicativa in L2 e considerando il livello di partenza della classe, la classe ha raggiunto risultati sostanzialmente sufficienti.</p> <p>La classe ha mostrato un buon livello di attenzione durante le lezioni, con media difficoltà nello svolgimento dei compiti in L2 sia rispetto alle attività di ricezione (listening/reading) sia rispetto a quelle di produzione (writing/speaking).</p>
---	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confronto tra prima e seconda Rivoluzione Industriale La società di massa</li> <li>2. Imperialismo, Nazionalismo, Militarismo e Sistema delle alleanze: le cause della prima guerra mondiale, fronte occidentale ed orientale, la corsa alle armi e la battaglia navale, il piano Schlieffeln, il sistema delle trincee, l'intervento italiano in guerra.</li> <li>3. La rivoluzione russa ed i Gualag</li> <li>4. Il dopoguerra in Europa ed in Italia: la pace di Versailles, il biennio rosso in Italia, l'ascesa del fascismo.</li> <li>5. Totalitarismi a confronto: fascismo, nazismo, stalinismo</li> <li>6. La seconda guerra mondiale</li> <li>7. La guerra fredda ed i nuovi muri oggi</li> </ol>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p>Saper utilizzare il lessico storico specifico            Saper analizzare un documento storiografico            Saper analizzare un grafico, una tabella, un'immagine            Saper costruire relazioni di causa-effetto            Saper individuare similitudini e differenze tra le forme diverse di regime politico: riconoscere le differenze tra diritti civili, politici, sociali            Saper analizzare il concetto di muro: dal muro di Berlino ai muri di oggi</p>

<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Per la prima parte dell'anno e durante il mese di maggio è stata utilizzata la metodologia CLIL. (Ho svolto lezione in L2 fino alla Prima Guerra Mondiale ; ho trattato il modulo finale sulla Guerra Fredda in L2).</p> <p>In questo caso sono state fornite agli studenti schede, esercizi, timeline, mappe concettuali, testi digitalizzati, grafici, video, riassunti creati e caricati dalla docente in Dropbox e GD.</p> <p>Sono state utilizzate metodologie di apprendimento cooperativo e applicazioni quali Socrative e Kahoot per lezioni di ripasso/verifica/competizione a gruppi</p> <p>E' stato svolto anche un collegamento Skype con una madrelingua sull'arruolamento degli inglesi durante la Grande Guerra.</p> <p>All'interno del progetto "Islam e Primavera Arabe" gli studenti hanno frequentato due conferenze tenute dal prof. Cardini presso il Liceo Russell di Cles e presso l'Istituto Martini. Una terza presso l'Università di Trento tenuta dal prof. Campanini.</p> <p>Hanno analizzato documenti specifici a gruppi rispetto ai quali hanno elaborato domande da porre ad un incontro finale condividendo le loro riflessioni con studenti di altre classi e con esperti.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Rispetto alla metodologia CLIL: valutazione delle quattro abilità privilegiando l'aspetto comunicativo/ la valutazione del lavoro di gruppo</p> <p>Valutazione attraverso prove strutturate in classe/ verifiche orali in preparazione all'esame ed esercizi da svolgere a casa</p> <p>Valutazione effettuata con Socrative</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Materiale autentico in L2 tratto da: BBC, The Guardian, IWM, National Archives, British Council supportato da esercizi di comprensione ed analisi testi impostati ed adattati dalla docente</p> <p>CLIL, History activities, Ed. Laterza</p> <p>CLIL, History in english, 10 Units from Medieval to Contemporary Times, ed Mondadori.</p> <p>De Luna, M.Meriggi, Sulle tracce del tempo, Ed. Paravia</p> <p>Articoli di Limes, Rivista di Geopolitica on line</p> <p>Articoli di Internazionale</p> <p>Visione documentari tratti da storia.rai.it</p> <p>Visione film: L'uomo che verrà di G.Dritti (fine anno)</p>
<p><b>CLIL:</b></p>	<p>Documento relativo all'azione educativa realizzata nel corso dell'ultimo anno secondo la metodologia CLIL</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Contenuti</li> <li>Metodologie e strumenti</li> <li>Tempi del percorso formativo</li> <li>Strumenti di valutazione</li> <li>Obiettivi raggiunti</li> </ul>

## CONTENUTI

1. Confronto tra prima e seconda Rivoluzione Industriale  
La società di massa

2. Imperialismo, Nazionalismo, Militarismo e Sistema delle alleanze: le cause della prima guerra mondiale, fronte occidentale ed orientale, la corsa alle armi e la battaglia navale, il piano Schlieffeln, il sistema delle trincee, l'intervento italiano in guerra.

3. La rivoluzione russa ed i Gulag

4. Il dopoguerra in Europa ed in Italia: la pace di Versailles, il biennio rosso in Italia, l'ascesa del fascismo.

5. Totalitarismi a confronto: fascismo, nazismo, stalinismo

6. La seconda guerra mondiale

7. La guerra fredda ed i nuovi muri oggi

## METODOLOGIE

E' sempre stato utilizzato materiale autentico in L2 (documenti, audio-video, grafici ed immagini, web site specifici) tutto caricato nell'apposito cartella di GD. Ogni contenuto è stato approfondito attraverso esercizi ed attività CLIL preparati dalla docente ed attività riepilogative che ogni volta riprendevano gli argomenti trattati in precedenza. Dunque ogni lezione era preceduta da un esercizio di warm-up, ripasso per poi introdurre nuovi contenuti. La docente ha variato spesso le attività didattiche proposte tentando di lavorare sulle 4 abilità (reading, listening, writing e speaking), introducendo lavori a gruppi ma soprattutto a coppie (considerato l'esiguità numerica della classe).

Ogni lezione si concludeva con un lavoro scritto da svolgere a casa.

## TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'insegnamento di storia per la classe 5 AFM è stato svolto per la prima parte dell'anno in L2 (inglese) secondo metodologia CLIL.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle quattro abilità è stata attuata in base alle competenze linguistiche di partenza.

I contenuti sono stati valutati attraverso prove scritte strutturate: esercizi a risposta chiusa, completamento di grafici e schemi, esercizi di matching e question loop. Le domande a risposta aperta erano sempre somministrate con scaffolding linguistico o contenutistico.

Le abilità comunicative sono state valutate tenendo conto dell'interazione e delle presentazioni degli studenti in seguito allo svolgimento dei lavori di gruppo.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Considerato il basso livello linguistico di partenza, la classe nel complesso ha acquisito competenze di base nella comunicazione di contenuti storici seppure con una forma ed un lessico semplificato.

Gli studenti hanno imparato ad analizzare immagini, grafici, testi e video in L2 (seppure con scaffolding).

Hanno imparato inoltre ad analizzare un evento storico a partire dai problemi del presente, in particolare ad analizzare il termine guerra totale e a confrontare i diversi modi di fare guerra oggi.

Hanno imparato a definire e confrontare concetti quali quelli di nazione, militarismo, totalitarismo.

## SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua inglese*

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo micro-linguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte</li> <li>• Interagire oralmente e per iscritto in lingua in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.</li> <li>• Produrre una comunicazione orale e testi scritti a contenuti e a valenza personale e professionale.</li> </ul>
---	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>BUSINESS ORGANISATION</b></p> <p>Multinationals Organisation chart</p> <p><b>MARKETING</b></p> <p>The role of marketing Market segmentation The marketing mix The extended marketing mix Market research Internet marketing Mobile marketing Unsolicited offers SWOT analysis Product life cycle</p> <p><b>ADVERTISING</b></p> <p>The purpose of advertising Effective advertising Advertising media Product placement and sponsorship Trade fairs</p> <p><b>HISTORY</b></p> <p>A brief history of the UK The Industrial Revolution The British Empire and the Victorian period Key moments in the 20<sup>th</sup> century</p> <p>A brief history of the USA Mass production The great depression Key moments in the 20<sup>th</sup> century</p>
--	--

	<p>INSTITUTION</p> <p>The UK political system  The UK government and Prime Minister  Political parties  UK general elections</p> <p>The European Union  Issues facing the EU</p> <p>The US political system  State and local government  American Indian Government  Political parties  US elections</p>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p><u>Comprensione orale:</u></p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio.</p> <p>Comprendere informazioni fattuali in discorsi sia di tipo operativo, compresi quelli tecnici, sia generali o astratti, relativi agli interessi personali o agli argomenti di studio.</p> <p>Comprendere buona parte di ciò che viene detto in una conversazione casuale su argomenti quotidiani, con interlocutori che non usano particolari espressioni idiomatiche.</p> <p>Comprendere istruzioni operative o tecniche, annunci e messaggi contenuti in prodotti audiovisivi registrati o trasmessi attraverso i media o la rete.</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni e commentare quelle degli altri con sufficiente spontaneità nell'interazione, su argomenti di interesse personale o culturale.</p> <p>Affrontare, mantenere e concludere una conversazione in situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Utilizzare le risorse lessicali e linguistiche per sopperire con parafrasi o circonlocuzioni la mancanza di espressioni più appropriate.</p> <p>Seguire e fornire istruzioni o descrizioni dettagliate di procedure, scambiare informazioni anche sintetizzandole da fonti differenti.</p> <p>Descrivere in modo anche articolato persone, situazioni, o eventi legati all'esperienza personale, familiare o sociale utilizzando strutture testuali e convenzioni linguistiche appropriate al contesto e al destinatario;</p> <p>Descrivere con chiarezza processi, obiettivi, programmi, connessi al proprio settore di studio anche ai fini dell'utilizzo da parte di altri;</p> <p>Fornire o scambiare impressioni e punti di vista;</p>

	<p>Produrre brevi relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo;</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata;</p> <p><u>Comprensione scritta:</u></p> <p>Comprendere in modo indipendente testi di diverso tipo e funzione, utilizzando appropriatamente il dizionario.</p> <p>Comprendere agevolmente il significato globale di comunicazioni scritte di diversa natura, anche personali.</p> <p>Comprendere il senso generale, idee principali, dettagli e punto di vista di testi scritti relativamente complessi delle diverse tipologie, anche in forma ipertestuale e digitale, dopo una o più letture.</p> <p>Elaborare e sintetizzare informazioni di fonti e testi diversi per l'utilizzo in una presentazione anche multimediale.</p> <p>Rapportare la propria cultura con quella veicolata dalla lingua anche ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale</li> <li>• Lavoro di coppie e a gruppi</li> <li>• Lavoro individuale</li> <li>• Audio ascolti</li> <li>• Ascolto e visione di video (autentici)</li> <li>• Ascolto di canzoni (autentici)</li> <li>• Lettura di materiali autentici o semi-autentici</li> </ul>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>Si rimanda al documento di valutazione dell'istituto</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo – (Alison Smith, <i>Best Practice Commercial</i>, Eli)</li> <li>• Dizionario bilingue e monolingue</li> <li>• Compiti a casa</li> <li>• Cd audio</li> <li>• Internet</li> <li>• Attività di recupero</li> <li>• Fotografie ed immagini</li> <li>• Visione di spezzoni video inerenti ai temi trattati</li> </ul>



## SCHEDA INFORMATIVA di *Lingua tedesca*

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<p><u>Obiettivi educativi</u> Durante l'anno si è cercato di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppare negli studenti la capacità di lavorare in modo autonomo e metodologicamente efficace, adeguato alla risoluzione dei problemi o al raggiungimento degli obiettivi di volta in volta individuati</li><li>- sviluppare la capacità di analisi, sintesi, collegamento interdisciplinare, interpretazione e valutazione critica autonoma</li><li>- sviluppare la competenza comunicativa degli studenti e la capacità di organizzare ed esporre in modo corretto e logicamente ordinato il proprio pensiero o gli argomenti oggetto di studio</li><li>- aiutare gli studenti ad appropriarsi di maggiori strumenti per analizzare e comprendere la realtà esterna nei suoi vari aspetti per rapportarsi con essa</li><li>- aiutare gli studenti ad appropriarsi di strumenti e modalità operative atte ad orientarsi autonomamente nella ricerca e nell'utilizzo di fonti di informazione</li></ul> <p><u>Obiettivi didattici</u> Si è cercato di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppare negli studenti la capacità di comprendere e utilizzare correttamente alcuni linguaggi settoriali, privilegiando ambiti conosciuti quali quello economico e quello storico-sociale;</li><li>- favorire l'acquisizione di informazioni relative a fenomeni e situazioni di interesse e rilevanza attuale;</li><li>- trasmettere conoscenze relative alla storia e alla civiltà dei paesi di lingua tedesca.</li></ul> <p>La classe si è dimostrata non sempre corretta, attenta e quasi mai attivamente partecipe, anzi piuttosto passiva durante il lavoro in aula. Molti studenti hanno presentato durante l'anno delle difficoltà nello studio della disciplina, che sono attribuibili non soltanto ad una conoscenza lacunosa della lingua tedesca, ma in alcuni casi anche e soprattutto ad attenzione discontinua e applicazione insufficiente in classe e a casa. Solo pochi hanno acquisito autonomia nello studio della disciplina e nella rielaborazione dei contenuti grazie ad una applicazione costante in classe e a casa ed hanno raggiunto risultati sufficienti e in un caso anche ottimi.</p>
---	---

**MODULI o UNITÀ DIDATTICHE**

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>Modulo di attualità:</b> MIGRATION</p>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p>Sviluppo della capacità di analisi, interpretazione e valutazione critica autonoma, mediante la lettura di testi, la visione di filmati nonché l'interazione dialogata su argomenti riguardanti il fenomeno dell'immigrazione clandestina dall'Africa e dai Paesi dell'Est in Europa (con individuazione di forme, cause ed effetti del fenomeno per i paesi d'origine e per i paesi ospitanti sia in ambito sociale sia in ambito economico) e dell'emigrazione con regolare permesso di soggiorno in Germania.</p>

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>Modulo di microlingua commerciale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DER VERSAND</li> <li>- DIE LIEFERVERZÖGERUNG</li> <li>- EMPFANG DER WARE UND REKLAMATION</li> <li>- DIE ZAHLUNG</li> <li>- DIE AUSLANDSVERTRETUNG</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<p>Saper utilizzare correttamente le forme di comunicazione aziendale più appropriate nella lingua parlata (brevi conversazioni telefoniche) e scritta (lettere) per gestire situazioni riguardanti: la spedizione della merce, il ritardo nella consegna, il ricevimento, il pagamento e la rappresentanza della stessa all'estero.</p>

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>Argomenti di grammatica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proposizioni soggettive, oggettive, finali con um...zu, condizionali e relative;</li> <li>- terza declinazione dell'aggettivo attributivo;</li> <li>- i participi usati come aggettivi;</li> <li>- il passivo d'azione.</li> </ul>
--	--

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<b>Modulo di storia:</b> 1. Die Moderne (1890-1925): - Neue Technologien – Großbürgertum und Proletariat; - Berlin als Industriemetropole und Reichshauptstadt (1870-1918); 2. Ende des Ersten Weltkriegs und Ausrufung der Republik; 3. Weltwirtschaftskrise und Aufstieg des Nationalsozialismus; 4. Der Zweite Weltkrieg; 5. Deutschland vom Nullpunkt bis zur Wende; 6. Wirtschaftswunder und Gastarbeitermigration nach Deutschland.
<b>ABILITÀ:</b>	- Sviluppo della capacità di analisi degli argomenti di cui sopra; - Ampliamento delle conoscenze relative alla storia e alla civiltà dei paesi di lingua tedesca.

<b>METODOLOGIE:</b>	- Lezioni dialogate - Applicazione del metodo induttivo - Lavoro a coppie e in piccoli gruppi - Utilizzazione di mezzi audiovisivi per la trattazione di alcuni argomenti e/o a integrazione della spiegazione dell'argomento - Assegnazione di lavori di ricerca individuale o di gruppo con relativa esposizione in classe
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Per la valutazione delle prove scritte e orali si è tenuto conto dei seguenti aspetti: - Proprietà espressiva (lessicale e terminologica specifica) - Correttezza sintattica, grammaticale e formale - Consequenzialità nell'organizzazione dei contenuti - Capacità di analisi - Originalità
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	- Fonti online: testi scritti, audio e video - Materiale elaborato dall'insegnante - "Punkt.de aktuell. Handelsdeutsch leicht gemacht" (ed. Poseidonia) per gli argomenti di microlingua commerciale

## SCHEDA INFORMATIVA di *Matematica*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Utilizzare i metodi e gli strumenti concettuali e operativi dell'analisi matematica per affrontare situazioni e problemi, in particolare in ambito economico. Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni.
--	--

### MODULO 1: *le funzioni a due variabili.*

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	Il concetto di funzione a più variabili; disequazioni in due variabili; rappresentazione grafica di funzioni in due variabili; equazione del piano nello spazio; il significato di linea di livello; il significato di derivata parziale; i massimi e minimi di una funzione di due variabili.
<b>ABILITÀ:</b>	Saper determinare il dominio di una funzione di due variabili; saper riconoscere e saper scrivere l'equazione di un piano; estendere i concetti di limite, continuità, derivabilità e differenziabilità alle funzioni di due variabili.
<b>METODOLOGIE:</b>	Ampio spazio alla lezione frontale con un costante coinvolgimento degli allievi attraverso opportune quesiti ed esercizi alla lavagna. In determinati momenti verranno proposti esercizi da svolgere o individualmente o con i compagni vicini. L'interrogazione del singolo, oltre a costituire un elemento fondante la valutazione, costituirà un'occasione per approfondire e ripassare i contenuti proposti. All'inizio di ogni lezione si è dedicato del tempo alla revisione o alla discussione degli esercizi proposti a casa, o a chiarimenti della lezione precedente.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Le valutazioni orali potranno essere raccolte anche mediante somministrazione di prova scritta riguardante gli aspetti teorici della materia.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	M. Re Fraschini, G. Grazi, C. Spezia. <i>Matematica, applicazioni economiche per la classe 5.</i> Ed Atlas, Bergamo (2012)

### MODULO 2: *applicazioni economiche.*

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	Funzioni marginali ed elasticità; il problema del consumatore; il problema del produttore.
<b>ABILITÀ:</b>	Utilizzare le funzioni marginali; risolvere situazioni reali riguardanti la funzione di utilità del consumatore; risolvere problemi utilizzando la funzione di produzione.

<b>METODOLOGIE:</b>	Ampio spazio alla lezione frontale con un costante coinvolgimento degli allievi attraverso opportune quesiti ed esercizi alla lavagna. In determinati momenti verranno proposti esercizi da svolgere o individualmente o con i compagni vicini. L'interrogazione del singolo, oltre a costituire un elemento fondante la valutazione, costituirà un'occasione per approfondire e ripassare i contenuti proposti. All'inizio di ogni lezione si dedicherà del tempo alla revisione o alla discussione degli esercizi proposti a casa, o a chiarimenti della lezione precedente. Verranno forniti in condivisione su Google Drive, riassunti e schemi di quanto spiegato in classe.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento. Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Le valutazioni orali potranno essere raccolte anche mediante somministrazione di prova scritta riguardante gli aspetti teorici della materia.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	M. Re Fraschini, G. Grazi, C. Spezia. <i>Matematica, applicazioni economiche per la classe 5</i> . Ed Atlas, Bergamo (2012)

### **MODULO 3: ricerca operativa e problemi di scelta.**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	Funzioni marginali ed elasticità; il problema del consumatore; il problema del produttore. La ricerca operativa; problemi in condizioni di certezza con effetti immediati; il problema delle scorte; problemi in condizioni di certezza con effetti differiti; problemi in condizioni di incertezza con effetti immediati; problemi in condizioni di incertezza con effetti differiti.
<b>ABILITÀ:</b>	Costruire e utilizzare modelli matematici; operare scelte in condizioni di certezza con effetti immediati; risolvere problemi sulle scorte; operare scelte per investimenti finanziari e industriali; operare scelte in condizioni di incertezza.
<b>METODOLOGIE:</b>	Ampio spazio alla lezione frontale con un costante coinvolgimento degli allievi attraverso opportune quesiti ed esercizi alla lavagna. In determinati momenti verranno proposti esercizi da svolgere o individualmente o con i compagni vicini. L'interrogazione del singolo, oltre a costituire un elemento fondante la valutazione, costituirà un'occasione per approfondire e ripassare i contenuti proposti. All'inizio di ogni lezione si dedicherà del tempo alla revisione o alla discussione degli esercizi proposti a casa, o a chiarimenti della lezione precedente. Verranno forniti in condivisione su Google Drive, riassunti e schemi di quanto spiegato in classe.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Le valutazioni orali potranno essere raccolte anche mediante somministrazione di prova scritta riguardante gli aspetti teorici della materia.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	M. Re Fraschini, G. Grazi, C. Spezia. <i>Matematica, applicazioni economiche per la classe 5</i> . Ed Atlas, Bergamo (2012)

#### **MODULO 4: la probabilità non elementare.**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	Eventi aleatori e probabilità; la probabilità condizionata; il teorema di Bayes; la probabilità e il calcolo combinatorio; la speranza matematica e i giochi di sorte.
<b>ABILITÀ:</b>	Rivedere e approfondire i contenuti fondamentali del calcolo delle probabilità; calcolare probabilità condizionate; applicare la formula di Bayes; risolvere problemi di carattere economico applicando la probabilità.
<b>METODOLOGIE:</b>	Ampio spazio alla lezione frontale con un costante coinvolgimento degli allievi attraverso opportune quesiti ed esercizi alla lavagna. In determinati momenti verranno proposti esercizi da svolgere o individualmente o con i compagni vicini. L'interrogazione del singolo, oltre a costituire un elemento fondante la valutazione, costituirà un'occasione per approfondire e ripassare i contenuti proposti. All'inizio di ogni lezione si dedicherà del tempo alla revisione o alla discussione degli esercizi proposti a casa, o a chiarimenti della lezione precedente. Verranno forniti in condivisione su Google Drive, riassunti e schemi di quanto spiegato in classe.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Le valutazioni orali potranno essere raccolte anche mediante somministrazione di prova scritta riguardante gli aspetti teorici della materia.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	M. Re Fraschini, G. Grazi, C. Spezia. <i>Matematica, applicazioni economiche per la classe 5</i> . Ed Atlas, Bergamo (2012)

**MODULO 5: campionamento e inferenza statistica.**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	Popolazione e campione; parametri e stimatori; la stima dei parametri; la verifica delle ipotesi.
<b>ABILITÀ:</b>	Utilizzare le principali tecniche di campionamento; comprendere il significato di variabile campionaria e di stimatore; determinare i valori di sintesi di una variabile campionaria; stimare i parametri di una popolazione; verificare un'ipotesi statistica.
<b>METODOLOGIE:</b>	Ampio spazio alla lezione frontale con un costante coinvolgimento degli allievi attraverso opportune quesiti ed esercizi alla lavagna. In determinati momenti verranno proposti esercizi da svolgere o individualmente o con i compagni vicini. L'interrogazione del singolo, oltre a costituire un elemento fondante la valutazione, costituirà un'occasione per approfondire e ripassare i contenuti proposti. All'inizio di ogni lezione si dedicherà del tempo alla revisione o alla discussione degli esercizi proposti a casa, o a chiarimenti della lezione precedente. Verranno forniti in condivisione su Google Drive, riassunti e schemi di quanto spiegato in classe.
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Come da accordi dipartimentali, nel primo trimestre lo studente avrà almeno due valutazioni scritte e una valutazione orale. Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento hanno per oggetto il processo di apprendimento e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Le valutazioni orali potranno essere raccolte anche mediante somministrazione di prova scritta riguardante gli aspetti teorici della materia.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	M. Re Fraschini, G. Grazi, C. Spezia. <i>Matematica, applicazioni economiche per la classe 5</i> . Ed Atlas, Bergamo (2012)

## SCHEMA INFORMATIVA di *Economia aziendale*

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici che influenzano la pianificazione strategica, l'organizzazione, la gestione e il sistema delle rilevazioni delle imprese industriali;</li> <li>- individuare e accedere ai principi contabili nazionali e internazionali e alle norme civilistiche, fiscali e sociali relative all'attività economica;</li> <li>- redigere piani strategici, finanziari e di marketing con riferimento a diversi contesti;</li> <li>- comprendere, interpretare e rielaborare i dati di un caso reale;</li> <li>- gestire aspetti dell'attività aziendale costruendo programmi con Excel;</li> <li>- utilizzare gli strumenti di collaborazione <i>online</i>.</li> </ul>
---	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b><i>Le imprese industriali: aspetti organizzativi, gestionali e contabili</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda. Principali classificazioni delle aziende.</li> <li>• Le aziende di produzione. Classificazioni principali.</li> <li>• Le imprese industriali.</li> <li>• Elementi distintivi di un'impresa industriale.</li> <li>• Classificazioni delle imprese industriali.</li> <li>• L'organizzazione delle imprese industriali.</li> <li>• La struttura organizzativa: dai modelli classici alla lean organization.</li> <li>• La gestione delle imprese industriali.</li> <li>• Classificazioni delle operazioni di gestione.</li> <li>• Le operazioni di gestione interna ed esterna.</li> <li>• Le fasi del processo gestionale.</li> <li>• Le operazioni di gestione secondo l'aspetto finanziario, economico e tecnico.</li> <li>• Le aree gestionali.</li> <li>• Riclassificazione del C.E. per aree gestionali.</li> <li>• Funzioni primarie e di supporto.</li> <li>• La rilevazione nelle imprese industriali.</li> <li>• Il sistema informativo aziendale.</li> <li>• Articolazione del S.I.A. Contabilità sezionali, contabilità generale e contabilità direzionale.</li> <li>• Le contabilità sezionali e la CO.GE.</li> <li>• Fasi della CO.GE.: dal piano dei conti al bilancio d'esercizio.</li> <li>• Le scritture d'esercizio tipiche delle imprese industriali.</li> <li>• La gestione dei beni strumentali: acquisizione in proprietà ed in leasing, manutenzioni e riparazioni, ammortamento, svalutazioni e rivalutazioni, dismissione.</li> <li>• Gli acquisti e le vendite.</li> <li>• Le lavorazioni per conto terzi e presso terzi.</li> <li>• Le scritture relative al personale dipendente.</li> <li>• I contributi pubblici in conto capitale e in conto esercizio.</li> <li>• Le situazioni contabili al 31/12 nelle imprese industriali.</li> <li>• Dai valori di conto ai valori di bilancio.</li> <li>• Le scritture di assestamento nelle imprese industriali.</li> <li>• I lavori in corso su ordinazione.</li> <li>• Fondi rischi, fondi spese e fondi rettificativi dell'attivo.</li> <li>• La situazione contabile post assestamento: situazione patrimoniale e situazione economica.</li> <li>• Il bilancio d'esercizio civilistico.</li> </ul>
--	---



- Dal bilancio di stretta derivazione contabile al bilancio civilistico.
- Il sistema informativo di bilancio.
- La redazione del bilancio. (artt.2423, 2423bis e 2423ter C.C.)
- Gli schemi contabili del bilancio. (artt.2424, 2424bis, 2425, 2425bis C.C. e 2435bis)
- La revisione legale della contabilità e del bilancio.

#### ***Le analisi di bilancio per indici e per flussi***

- La riclassificazione del bilancio.
- Contenuto, forma e configurazioni dello Stato patrimoniale e del Conto economico.
- Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.
- Il Conto economico configurato a costi ricavi e rimanenze, a costi e ricavi della produzione ottenuta, a costi e ricavi della produzione venduta e al valore aggiunto (2 applicazioni).
- L'analisi di bilancio.
- Oggetto, soggetti, scopi e metodi dell'analisi di bilancio.
- L'analisi per indici.
- Fasi dell'analisi per indici.
- Il calcolo degli indici e la loro interpretazione.
- L'analisi della situazione patrimoniale.
- Indici di composizione degli impieghi.
- Indici di composizione delle fonti.
- Lo Stato Patrimoniale a valori percentuali.
- L'analisi della situazione finanziaria a breve ed a m/l termine.
- Indici di correlazione. Margini e quozienti.
- Gli indici di rotazione e di durata.
- L'analisi della situazione economica.
- Il conto economico a valori percentuali.
- Indici di redditività e di produttività.
- Scomposizione del ROI in ROS e RCI.
- Scomposizione del ROE in ROI, CI/CP, RN/RO.
- L'effetto leva.
- Il rapporto fra ROI e ROD.
- L'analisi di bilancio per flussi.
- Fondi e flussi. Flussi positivi e negativi.
- L'analisi dei flussi di liquidità.
- Le variazioni finanziarie (quantitative e qualitative) delle LN.
- Le variazioni non finanziarie.
- Le variazioni reddituali e patrimoniali.
- Il conto economico "finanziario".
- Procedimento diretto ed indiretto per il calcolo del reddito monetario.
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di LN.
- Interpretazione del rendiconto finanziario.

#### ***Il Reddito fiscale***

- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale.
- Il reddito fiscale d'impresa.
- I principi generali per la determinazione del reddito d'impresa: competenza, certezza e determinabilità, imputazione al C.E., inerenza.
- Le principali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione.
- Le divergenze permanenti e temporanee (tassabili e deducibili).
- Le imposte di competenza, correnti, differite e anticipate.
- Dal reddito fiscale al reddito imponibile.
- L'IRES.
- L'IRAP. Determinazione della base imponibile IRAP.
- Dichiarazione dei redditi e versamenti.

#### ***La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione***

- La gestione strategica d'impresa
- Dalla previsione al controllo.

- La pianificazione aziendale.
- La pianificazione strategica e le sue fasi.
- La strategia e i modelli strategici.
- Esempi di modelli strategici: il modello di Porter e la matrice crescita-quota di mercato.
- La formula imprenditoriale e i modelli di riferimento.
- Esempio di formula imprenditoriale: il modello delle 7S.
- Il business plan.
- La contabilità direzionale: CO.AN., budget e reporting
- La contabilità analitica. Contenuto e scopi. Confronto fra CO.AN. e CO.GE.
- La nozione di costo e le classificazioni dei costi nella CO.AN.
- Le configurazioni di costo.
- I centri di responsabilità ed i centri di costo.
- I sistemi di contabilità analitica secondo oggetto, configurazione, tempo e metodo di rilevazione. La contabilità per processo, lotto e commessa, a costi variabili e a costi pieni.
- Imputazione diretta e indiretta e localizzazione diretta e indiretta dei costi.
- Imputazione su base unica e multipla, aziendale e di centro.
- Vantaggi e svantaggi del direct- e del full-costing.
- L'activity based costing.
- Decisioni aziendali e calcoli di convenienza.
- L'approccio differenziale.
- Ricavi e costi emergenti e cessanti. Il costo suppletivo.
- Il margine di contribuzione lordo e netto, assoluto e relativo.
- La Break-even analysis.
- Il diagramma di redditività tradizionale e monometrico percentuale.
- Il margine di sicurezza assoluto e relativo.
- Il budget. Tipi di budget. Budget aziendali e budget settoriali.
- Dai budget settoriali al budget del risultato operativo.
- Il budget degli investimenti.
- I budget finanziari: budget delle fonti e degli impieghi e budget di tesoreria. Dal budget finanziario sbilanciato al budget finanziario bilanciato.
- Il budget economico generale.
- Il budget quale strumento di controllo ovvero il controllo budgetario.
- L'analisi degli scostamenti dei ricavi, dei costi variabili e dei costi fissi.
- Scomposizione degli scostamenti complessivi in scostamenti elementari.
- Il sistema di reporting.

#### ***Politiche di mercato e piani di marketing***

- Il marketing: concetto ed evoluzione.
- Le leve del marketing mix.
- Il piano di marketing.

#### ***L'utilizzo di strumenti finanziari in chiave strategica***

- Gli strumenti finanziari: concetto e tipologie.
- Il ruolo delle banche nella gestione finanziaria di un'impresa industriale.

#### ***La rendicontazione sociale e ambientale***

- I diversi stakeholder dell'impresa.
- La responsabilità sociale e ambientale dell'impresa.
- Il concetto di sostenibilità.
- Gli strumenti, le forme, i contenuti e i destinatari della rendicontazione sociale e ambientale d'impresa.

ABILITÀ:

***Le imprese industriali: aspetti organizzativi, gestionali e contabili***

- Riconoscere i vari tipi di imprese industriali.
- Rappresentare la struttura organizzativa di un'impresa industriale.
- Individuare i tipici settori della gestione delle imprese industriali e i processi che li determinano.
- Redigere le tipiche scritture d'esercizio e di assestamento di un'impresa industriale.
- Comprendere e redigere il bilancio di un'impresa industriale secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili.
- Riconoscere gli elementi di positività e di criticità espressi nella relazione di revisione.

***Le analisi di bilancio per indici e per flussi***

- Riclassificare lo SP e il CE in funzione delle informazioni desiderate.
- Calcolare i principali indici di bilancio patrimoniali, finanziari ed economici.
- Coordinare, scomporre e analizzare gli indici.
- Redigere una relazione interpretativa degli indici.
- Confrontare bilanci riferiti a momenti diversi o ad aziende diverse.
- Redigere un bilancio con dati a scelta.
- Riconoscere le operazioni che producono una variazione delle LN.
- Determinare il flusso di LN prodotto dalla gestione reddituale.
- Ricostruire e rappresentare le variazioni le variazioni finanziarie patrimoniali.
- Redigere il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa.
- Redigere una relazione interpretativa del rendiconto finanziario.
- Redigere un rendiconto finanziario con dati a scelta.

***Il Reddito fiscale***

- Individuare i soggetti ai quali è imputabile il reddito d'impresa.
- Interpretare le norme del TUIR.
- Valutare la tassabilità di un ricavo e la deducibilità di un costo.
- Determinare le principali variazioni fiscali e saper distinguere quelle in aumento da quelle in diminuzione, quelle permanenti da quelle temporanee.
- Calcolare l'IRES dovuta e quella di competenza.
- Determinare la base imponibile IRAP e la relativa imposta.

***La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione***

- Individuare, con riferimento ad alcuni casi concreti, le strategie e le formule imprenditoriali adottate.
- Costruire un business plan.
- Classificare i costi e aggregarli in base alle esigenze.
- Rappresentare graficamente la break-even analysis.
- Risolvere alcuni problemi di scelta con l'approccio differenziale.
- Redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio.
- Redigere un budget con dati a scelta.
- Analizzare gli scostamenti tra dati standard e dati effettivi e individuare interventi correttivi.

***Politiche di mercato e piani di marketing***

- Raccogliere dati, elaborarli e interpretarli per studiare il comportamento dei consumatori e delle imprese concorrenti.
- Redigere un piano di marketing (parte descrittiva e parte quantitativa).
- Individuare, in casi ipotizzati, il marketing mix per il lancio o il rilancio di un prodotto.
- Individuare la fase del ciclo di vita di un prodotto.

	<p><b><i>L'utilizzo di strumenti finanziari in chiave strategica</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compiere scelte razionali in merito alle fonti di finanziamento e agli investimenti aziendali.</li> </ul> <p><b><i>La rendicontazione sociale e ambientale</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redigere un bilancio sociale.</li> <li>• Leggere e interpretare bilanci sociali reali.</li> <li>• Confrontare bilanci sociali di realtà aziendali diverse.</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione frontale.</li> <li>• Mappe concettuali.</li> <li>• Esercitazione guidata.</li> <li>• Scoperta guidata.</li> <li>• Analisi di casi.</li> <li>• Momenti brevi di lavoro personale in classe.</li> <li>• Attività laboratoriali.</li> <li>• Lavori di gruppo.</li> <li>• Simulazioni.</li> </ul>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione e partecipazione alle lezioni.</li> <li>• Impegno nello svolgimento dei compiti.</li> <li>• Risultati delle prove di accertamento delle conoscenze e delle abilità.</li> <li>• Progressione nell'apprendimento.</li> <li>• Capacità di lavorare in gruppo.</li> </ul>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• P. Boni, P. Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato - TELEPASS + Economia aziendale per la classe quinta, Volume unico, Scuola &amp; Azienda , edizione 2015</li> <li>• Slides a cura del docente e schede di lavoro</li> <li>• Laboratorio: excel, power point, word, internet, piattaforma DIDANET. LIM.</li> </ul>

## SCHEDA INFORMATIVA di *Diritto*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della Collettività, dell'ambiente</li> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche</li> </ul>
--	---

### MODULO 1. COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 La Costituzione: nascita, caratteri struttura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita e la struttura della Costituzione</li> </ul> <p><b>U.D.2 I principi fondamentali della Costituzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La democrazia</li> <li>• I diritti di libertà, i doveri, il principio di uguaglianza</li> <li>• L'internazionalismo</li> </ul> <p><b>U.D.3 I principi della forma di Governo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I caratteri della forma di Governo</li> <li>• La separazione dei poteri</li> <li>• La rappresentanza</li> <li>• Il sistema parlamentare</li> <li>• Il regime dei partiti</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi</li> <li>• Comprendere il ruolo dei partiti politici nel sistema di democrazia adottato dall'Assemblea costituente</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Diritto per il quinto anno – G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – Le Monnier scuola</b></p>
--	--

## MODULO 2. L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 Il Parlamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bicameralismo</li> <li>• Le norme elettorali per il parlamento</li> <li>• La legislatura</li> <li>• La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie</li> <li>• L'organizzazione interna delle camere</li> <li>• La legislazione ordinaria e costituzionale</li> <li>• La Costituzione che cambia: Il nuovo Senato, elezione del Presidente della repubblica, Cambiamenti del la Corte costituzionale, cambiamenti dei rapporti tra Stato e Regioni</li> </ul> <p><b>U.D.2 Il Governo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La formazione del Governo</li> <li>• Il rapporto di fiducia</li> <li>• La struttura e i poteri del Governo</li> <li>• I poteri legislativi e regolamentari</li> </ul> <p><b>U.D.3 I giudici e la funzione giurisdizionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I giudici e la giurisdizione</li> <li>• Magistrature ordinarie e speciali</li> <li>• La soggezione dei giudici soltanto alla legge</li> <li>• L'indipendenza dei giudici</li> <li>• I caratteri della giurisdizione</li> <li>• Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio</li> </ul> <p><b>U.D.4 Il Presidente della Repubblica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La politica delle funzioni presidenziali</li> <li>• Elezione, durata in carica, supplenza</li> <li>• I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale</li> <li>• Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale</li> </ul> <p><b>U.D.5 La Corte costituzionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La giustizia costituzionale</li> <li>• Struttura e funzionamento della Corte costituzionale</li> <li>• Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi</li> <li>• I conglitti costituzionali e il referendum abrogativo</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono fra gli organi costituzionali</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Diritto per il quinto anno – G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – Le Monnier scuola</b></p>

### MODULO 3. LO STATO AUTONOMISTICO: LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 Autonomia e decentramento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La repubblica una e indivisibile</li> <li>• L'art, 5 della costituzione. Autonomia e decentramento</li> <li>• Progressivo decentramento</li> <li>• La riforma del Titolo V</li> <li>• Le nuove competenze legislative dello stato e delle regioni</li> <li>• Il riparto delle competenze</li> <li>• Il riparto delle competenze</li> <li>• Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative</li> <li>• Il federalismo fiscale</li> </ul> <p><b>U.D.2 Le Regioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Regioni a Statuto speciale e a statuto ordinario</li> <li>• Gli Statuti regionali</li> <li>• L'organizzazione delle Regioni</li> <li>• Le regioni e l'Unione europea</li> </ul> <p><b>U.D.3 I Comuni e le Province</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione dei Comuni</li> <li>• Il sistema di elezione degli organi comunali</li> <li>• La durata degli organi comunali</li> <li>• Le funzioni del Comune</li> <li>• La Provincia</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del Titolo V della Costituzione</li> <li>• Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi</li> </ul>

<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Diritto per il quinto anno – G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – Le Monnier scuola</b></p>

#### MODULO 4. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 Principi e organizzazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La funzione amministrativa</li> <li>• I compiti amministrativi dello Stato</li> <li>• I principi costituzionali della Pubblica amministrazione</li> <li>• Pubblica amministrazione e normativa ordinaria</li> <li>• L'organizzazione amministrativa</li> <li>• Il Governo</li> <li>• Le Autorità indipendenti</li> <li>• Il Consiglio di Stato e la Corte dei conti</li> <li>• I soggetti del diritto amministrativo</li> </ul> <p><b>U.D.2 Rapporti tra pubblica amministrazione e imprese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La liberalizzazione e le imprese</li> <li>• Tendenza alla liberalizzazione dell'attività dei privati</li> <li>• Le Camere di commercio</li> <li>• Le piccole e medie imprese e lo Small Business Act</li> <li>• Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li> <li>• Le ICT e le imprese</li> <li>• Aspetti giuridici relativi all'uso delle ICT nella Pubblica Amministrazione</li> <li>• L'agenda digitale italiana</li> </ul>
---	--



<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Diritto per il quinto anno – G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – Le Monnier scuola</b></p>

## MODULO 5. EUROPA, ORGANISMI SOVRANAZIONALI E GLOBALIZZAZIONE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 L'Unione europea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione dell'Unione europea</li> <li>• Il Parlamento europeo</li> <li>• Il Consiglio europeo</li> <li>• Il Consiglio dell'unione</li> <li>• La Commissione</li> <li>• La Corte di giustizia dell'unione</li> <li>• La Corte dei conti</li> <li>• La Banca centrale europea i principi di diritto dell'Unione europea</li> <li>• Le fonti del diritto comunitario</li> <li>• Le libertà economiche</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere la necessità di una globalizzazione giuridica a tutela dei diritti della persona per superare il contrasto tra esigenze del mercato e diritti riconosciuti dalle Costituzioni nazionali</li> </ul>

<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Diritto per il quinto anno – G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – Le Monnier scuola</b></p>

## SCHEDA INFORMATIVA di *Economia politica*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere il ruolo fondamentale dello Stato nelle politiche sociali</li> <li>• Interpretare i processi di privatizzazione</li> <li>• Analizzare l'evoluzione dell'attività finanziaria attraverso la varie fasi storiche</li> <li>• Acquisire consapevolezza dell'attuale struttura del bilancio dello Stato italiano</li> <li>• Essere consapevoli dei principi e degli effetti dell'imposizione fiscale</li> <li>• Essere consapevoli dell'importanza di un collaborativo rapporto tra cittadini e fisco</li> </ul>
--	--

### MODULO 1. LA FINANZA PUBBLICA

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 L'attività finanziaria pubblica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bisogni pubblici e beni pubblici</li> <li>• Obiettivi della finanza pubblica</li> <li>• L'economia pubblica e il diritto tributario</li> </ul> <p><b>U.D.2 Teorie sul ruolo della finanza pubblica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le teorie economiche</li> <li>• Le teorie politiche-sociologiche</li> <li>• La teoria dell'illusione finanziaria</li> <li>• La teoria delle scelte pubbliche</li> <li>• Evoluzione storica della finanza pubblica</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper collegare e confrontare le diverse scuole di pensiero per cogliere il significato dell'attività finanziaria pubblica</li> <li>• Essere consapevoli dei motivi e delle modalità di intervento dei soggetti pubblici nell'economia</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e</p>

	dell'impegno.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi  <b>Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario – A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo, M. Pierro - Simone</b>

## MODULO 2. L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 Le spese pubbliche in generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione e classificazione di spese pubbliche</li> <li>• Spesa pubblica e sviluppo del reddito</li> <li>• Gli effetti economici della spesa pubblica</li> <li>• Le cause dell'espansione tendenziale della spesa pubblica</li> <li>• Il controllo di efficienza della spesa pubblica</li> </ul> <p><b>U.D.2 Le spese pubbliche: la sicurezza sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale</li> <li>• Il finanziamento della sicurezza sociale</li> <li>• Gli effetti economici della sicurezza sociale</li> <li>• L'assistenza sociale in Italia</li> <li>• La previdenza sociale in Italia</li> <li>• Il sistema pensionistico</li> <li>• Gli ammortizzatori sociali</li> <li>• L'assistenza sanitaria</li> <li>• L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale</li> </ul> <p><b>U.D.3 Le entrate pubbliche in generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozione e classificazione</li> <li>• Entrate originarie e derivate</li> <li>• Pressione fiscale, tributaria e finanziaria</li> <li>• La curva di Laffer</li> </ul> <p><b>U.D.4 Le entrate pubbliche: le imprese pubbliche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perché lo Stato diventa imprenditore</li> <li>• Le forme di gestione delle imprese pubbliche: le aziende autonome, gli enti pubblici economici, le partecipazioni statali</li> <li>• La privatizzazione e la fine dello stato imprenditore</li> </ul> <p><b>U.D.5 Le entrate pubbliche: le imposte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione ed elementi delle imposte</li> <li>• Imposte dirette e indirette; imposte generali e speciali; imposte personali e reali</li> <li>• Imposte proporzionali, progressive e regressive</li> </ul> <p><b>U.D.6 Le entrate pubbliche: imposta straordinaria e debito pubblico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imposta straordinaria e debito pubblico</li> <li>• Classificazione e forme dei prestiti pubblici</li> <li>• La scelta fra il debito pubblico e l'imposta straordinaria</li> <li>• Il problema del debito pubblico in Italia</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrivere gli effetti della spesa pubblica sulla distribuzione del reddito</li> <li>• Rilevare la corrispondenza tra obiettivi teorici e risultati effettivi dei programmi di spesa</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevoli degli effetti derivanti dall'espansione della spesa pubblica nelle economie moderne</li> <li>• Comprendere le ragioni dell'intervento pubblico nel settore della sicurezza, dell'assistenza e previdenza sociale</li> <li>• Comprendere la natura e i caratteri delle diverse fonti di entrata</li> <li>• Individuare i processi di privatizzazione delle imprese pubbliche in Italia</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario – A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo, M. Pierro - Simone</b></p>

### **MODULO 3 – IL BILANCIO DELLO STATO, DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DELL'UNIONE EUROPEA**

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p><b>U.D.1 Profili generali del bilancio dello Stato e politiche di bilancio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione e classificazione del bilancio dello Stato</li> <li>• Funzioni del bilancio</li> <li>• Principi del bilancio</li> <li>• Le teorie sul bilancio dello Stato</li> </ul> <p><b>U.D.2 Il bilancio dello Stato in Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Costituzione e il principio del pareggio del bilancio</li> <li>• La legge 31 dicembre del 2009, n.196, il ciclo del bilancio e il principio della programmazione</li> <li>• I rapporti con l'UE in tema di finanza pubblica: il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma</li> <li>• Il Documento di economia e finanza</li> <li>• La manovra di finanza pubblica</li> <li>• La legge di stabilità</li> </ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bilancio annuale e pluriennale di previsione</li> <li>• Variazioni di bilancio</li> <li>• Fondi di riserva e fondi speciali</li> <li>• I residui</li> <li>• Il Rendiconto generale dello Stato</li> </ul> <p><b>U.D.3 Finanza e bilancio delle regioni e degli enti locali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il decentramento delle funzioni dello Stato</li> <li>• I rapporti tra finanza centrale e finanza territoriale</li> <li>• Federalismo fiscale</li> <li>• Decentramento amministrativo e federalismo fiscale in Italia</li> <li>• Il bilancio delle Regioni</li> </ul> <p><b>U.D.4 Il bilancio dell'Unione europea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione</li> <li>• Competenze dell'Unione europea</li> <li>• Diritti umani e di uguaglianza</li> <li>• Istituzioni europee</li> <li>• Altri organismi dell'Unione europea</li> <li>• Gli atti giuridici dell'Unione</li> <li>• il bilancio dell'unione europea</li> </ul>
<b>ABILITÀ:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare gli effetti delle politiche di bilancio</li> <li>• Comprendere la ragioni del decentramento fiscale e amministrativo delle funzioni dello Stato Analizzare i componenti del bilancio dello Stato</li> </ul>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario – A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo, M. Pierro - Simone</b></p>

## MODULO 4. I PRINCIPI E GLI EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p><b>U.D.1 Principi economici, giuridici e amministrativi delle imposte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La ripartizione del carico tributario</li> <li>• La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi</li> <li>• I principi giuridici delle imposte</li> <li>• Generalità e uniformità dell'imposta</li> <li>• I principi tecnico – amministrativi delle imposte</li> </ul> <p><b>U.D.2 Effetti microeconomici delle imposte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli effetti dell'imposta</li> <li>• L'evasione dell'imposta</li> <li>• L'erosione dell'imposta</li> <li>• L'elisione e l'elusione dell'imposta</li> <li>• La traslazione dell'imposta</li> <li>• La traslazione in regime di libera concorrenza</li> <li>• La traslazione in regime di monopolio</li> <li>• La traslazione nei regimi di mercato non concorrenziali</li> <li>• L'ammortamento delle imposte</li> <li>• La diffusione dell'imposta</li> </ul>
<p><b>ABILITÀ:</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere i principi del beneficio, del sacrificio e della capacità contributiva</li> <li>• Riconoscere le differenti tipologie di traslazione dell'imposta</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Ogni nuovo argomento è stato introdotto ricorrendo alla discussione guidata in modo da fare emergere gli aspetti focali del problema e le implicazioni che esso comporta.</p> <p>Ciò ha suscitato la motivazione a conoscere, ad approfondire, a collegare. Si sono analizzati e studiati casi specifici basandosi su casi pratici e riscontri con la realtà.</p> <p>Si sono affrontati con il metodo del Problem solving situazioni nuove e la lezione frontale è stata utilizzata per concludere e sistematizzare i contenuti svolti.</p>
<p><b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b></p>	<p>La valutazione ha tenuto conto oltre che delle conoscenze specifiche, anche della capacità espositiva dell'alunno, dell'analisi critica dei fenomeni giuridico economici, della partecipazione attiva al dialogo educativo.</p> <p>Le verifiche sono state effettuate prevalentemente in forma orale.</p> <p>Per le verifiche formative ho fatto ricorso alla discussione collettiva realizzata in momenti intermedi e terminali di ciascuna unità didattica, all'interrogazione orale e la somministrazione di test con autocorrezione.</p> <p>Per le verifiche sommative ho fatto ricorso a prove orali volti all'accertamento del progressivo apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Testo scolastico, schemi, mappe concettuali, articoli tratti dai principali quotidiani, codice civile, sussidi audiovisivi</p> <p><b>Le basi dell'economia pubblica e del diritto tributario – A. Balestrino, C. De Rosa, S. Gallo, M. Pierro - Simone</b></p>

## SCHEMA INFORMATIVA di *Scienze motorie e sportive*

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Essere in grado di eseguire gesti motori complessi per il miglioramento delle capacità motorie - Essere in grado di percepire il proprio corpo e di esprimersi attraverso di esso - Praticare attività sportive con fair-play scegliendo personali tattiche e strategie anche con autonomia organizzativa – Gli obiettivi raggiunti di un sano stile di vita e di pratica sportiva volta al miglioramento delle proprie capacità fisiologiche
--	---

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>	CORPO E MOVIMENTO IN SICUREZZA GIOCO SPORT : PALLAVOLO E CALCIO A 5. PADRONANZA DEL MOVIMENTO E AGILITY GIOCO SPORT : PALLACANESTRO E PALLAMANO COMUNICAZIONE - LINGUAGGIO CORPOREO ATLETICA LEGGERA ED ATTIVITA' ALL'APERTO DI RUNNING
<b>ABILITÀ:</b>	Test motori delle capacità funzionali. Codice di comportamento in caso di primo intervento. Regolamento e terminologia specifica della specialità sportiva I codici della comunicazione e del linguaggio non verbale Gli effetti positivi del movimento e di uno stile di vita sano e attivo per il proprio benessere
<b>METODOLOGIE:</b>	Le attività sono state proposte in forma estremamente variata, utilizzando le tecniche specifiche delle discipline sportive o parte di esse. L'alternanza del metodo analitico e globale e la gradualità dal semplice al complesso, ha permesso di procedere durante le unità didattiche; le diverse metodologie sono state utilizzate in relazione alle diverse esigenze che si sono presentate, tenendo in considerazione le risposte degli studenti al lavoro proposto anche in circuito/percorso da eseguire individualmente a coppie e a piccoli gruppi
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	La verifica delle competenze (conoscenze e abilità) e l'individuazione dello standard e dei livelli di padronanza si è realizzato con prove specifiche pratiche; inoltre l'osservazione sistematica durante l'attività sull'impegno, partecipazione, comportamento e rispetto delle regole ha permesso di procedere e verificare l'efficacia del programma svolto e adattarlo alle esigenze del singolo e del gruppo classe e constatarne risultati, miglioramenti e cambiamenti.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	////////////////////////////////////



## SCHEMA INFORMATIVA di *Religione cattolica*

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b></p>	<p>Fin dall'inizio dell'anno scolastico, gli studenti hanno dimostrato interesse per i contenuti man mano affrontati, con un impegno costante e una buona partecipazione. Gli obiettivi educativi prefissati sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti</p> <p>Identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p> <p>Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale.</p>
---	--

### MODULI o UNITÀ DIDATTICHE

- **L'ETICA SOCIALE**
- **IL CONFRONTO FRA LE RELIGIONI, LA SOCIETÀ, LA CULTURA**
- **LA CHIESA E IL MONDO CONTEMPORANEO**
- **QUESTIONI DI BIOETICA**
- **IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**

<p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Il Credo apostolico La vita sacramentale Le virtù cardinali</p> <p>Etiche contemporanee La coscienza e la libertà L'etica laica e i valori di riferimento Le fonti dell'etica cristiana Le fonti dell'etica religiosa Gesù come modello di comportamento e di stile di vita Questioni che interpellano l'etica</p> <p>La donna nelle religioni e nella società contemporanea Il fenomeno del fondamentalismo e integralismo religioso</p> <p>L'impegno delle religioni per la pace e la non violenza Il valore della Pace come cuore degli insegnamenti delle diverse religioni.</p> <p>La Passione e la Risurrezione di Gesù Cristo La Reincarnazione e le conseguenze nella concezione della vita e della corporeità umana</p> <p>La vita e il ministero apostolico di Papa Francesco Il Giubileo della Misericordia: valore e significato</p>
--	---

<b>ABILITÀ:</b>	<p>Riconoscere i punti centrali della visione cristiana sulla società contemporanea  Riconoscere e valorizzare le figure e l'operato di alcuni testimoni cristiani</p> <p>Conoscere le tappe principali della definizione della disciplina bioetica  Conoscere le principali questioni bioetiche  Riflettere sulla concezione cristiana della sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale</p> <p>Saper cogliere le ricadute delle diverse impostazioni bioetiche sul quotidiano  Conoscere le diverse posizioni delle religioni sui vari temi di bioetica in particolare il punto di vista della Chiesa cattolica e delle altre chiese cristiane</p>
<b>METODOLOGIE:</b>	<p>I metodi didattici: la lezione frontale, momenti di discussione e di confronto, lettura e commento di documenti, visione di film- video- documentari, lavori di ricerca multimediale e collaborazione a gruppi</p>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	<p>I criteri per valutare il raggiungimento delle abilità e delle competenze hanno privilegiato le verifiche orali con i voti numerici previsti dalla normativa vigente; l'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della religione cattolica, l'impegno dimostrato a partire dal rispetto delle basilari regole di convivenza durante le lezioni, la partecipazione attiva al dialogo educativo, l'apporto di personali contributi durante le azioni d'aula, la comprensione e l'utilizzo di un linguaggio specifico, la conoscenza dei contenuti trattati espressi dagli studenti per le verifiche orali.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Per alcune lezioni si è fatto uso del libro di testo, integrato con materiale distribuito in fotocopia (articoli, documenti, schemi). E' stata utilizzata la Bibbia e alcuni documenti del Magistero. Si è fatto uso della LIM, per visualizzare file word, presentazioni power point, film, video, documentari.</p>

# SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

## SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA (Italiano)

6 APRILE 2016

### Tipologia A

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzoni e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

*Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti *Il sentiero dei nidi di ragno* parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che

passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

## Tipologia B

REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

#### DOCUMENTI



Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888



H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898



E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto  
di Lancialotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse  
quella lettura, e scolorocci il viso;  
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso  
esser baciato da cotanto amante,  
questi, che mai da me non fia diviso,  
la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.» Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.» Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.» Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

## **2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.**

### **DOCUMENTI**

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.» Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capaci-

tà essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.» Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.» RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

### **3. AMBITO STORICO - POLITICO ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà**

#### **DOCUMENTI**

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.» Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostre e le altre sponde. Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.» Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capi-

tale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia. Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

#### 4. AMBITO TECNICO- SCIENTIFICO:DOVE VA L'AGRICOLTURA?

##### DOCUMENTI

Il controllo dall'industria sulla produzione agricola si è rafforzato sempre più negli anni attraverso alcuni meccanismi che hanno avuto come effetto quello di rendere gli agricoltori sempre più dipendenti dai fornitori di sementi e input agricoli. Innanzitutto, la diffusione delle varietà ibride obbliga gli agricoltori a riacquistare ogni anno le proprie sementi in quanto non è più possibile riprodurre i semi all'interno dell'azienda agricola, come avveniva tradizionalmente. In secondo luogo, le nuove sementi in genere sono realmente più produttive solo se associate all'uso di fertilizzanti e pesticidi di sintesi, e in molti casi la società che fornisce le sementi è la stessa che produce l'insetticida o l'erbicida specifico per i trattamenti necessari. Questo permette all'impresa di consolidare sempre più il proprio potere di mercato. Mariachiara Tallacchini, Fabio Terragni,, *Le biotecnologie: aspetti etici, sociali e ambientali*, Bruno Mondadori 2004

Anche se ormai troviamo tutta la verdura e la frutta sia con la neve sia con il solleone, non sarebbe male ricordarsi che la natura ha i propri ritmi e che i pomodori e le fragole a gennaio sono delle forzature, che si pagano. I vegetali fuori stagione crescono infatti in serra o dall'altra parte del mondo e innanzitutto costano molto di più, per il viaggio e per la cura che richiedono. Poi paghiamo anche in salute, perché le colture in serra sono molto più delicate e quindi hanno bisogno di più antiparassitari, crescono con poco sole e quindi hanno più nitrati e più passa il tempo dalla raccolta al consumo, più si depauperano vitamine e sali minerali: un mirtillo argentino sarà anche grosso e bello, ma fra gli sbatacchiamenti e le escursioni termiche del viaggio e l'inevitabile tempo che trascorre dal raccolto arriverà nel nostro piatto ben immiserito. Soprattutto di tutti quei preziosi nutrienti, dalle vitamine ai minerali ai flavonoidi, di cui è difficile valutare le conseguenze dei deficit sul lungo periodo. Cornelia pelletta, *Dove va il cibo dopo che lo abbiamo mangiato...*, *Tecniche Nuove*, 2003

Da un punto di vista ambientale e sanitario, infatti, le applicazioni dell'ingegneria genetica che pongono maggiori interrogativi sono quelle che riguardano organismi viventi che vengono immessi in ambiente e/o prodotti per l'alimentazione umana. Dopo le manipolazioni genetiche di microrganismi, l'ingegneria genetica si è estesa a piante e animali destinati all'alimentazione umana con la produzione di organismi geneticamente modificati, o OGM. L'immissione in ambiente e l'uso alimentare di organismi transgenici pone dei quesiti relativi tanto alla sicurezza ambientale quanto a quella sanitaria. Inoltre, i nuovi concetti di proprietà intellettuale e brevettabilità applicati a questi nuovi organismi hanno aperto nuovi scenari di conflitti sociali e commerciali, soprattutto tra le multinazionali del settore agro tecnologico ed i paesi in via di sviluppo, ma non solo. Fabrizio Fabbri, *OGM per tutti*, Jaca Book, 2002

Con il termine land grabbing ufficializzato nel 2011 dall'International Land Coalition, viene indicata la versione moderna di un fenomeno antico: il colonialismo, ovvero l'acquisizione per pochi spiccioli, da parte dei paesi ricchi, di terreni fertili e delle relative risorse situati in nazioni povere(...) Da una decina d'anni a questa

parte, la domanda globale di generi alimentari e biocarburanti registra una crescita costante. Paesi ricchi che però non hanno terre coltivabili e acqua, come l'Arabia Saudita, o che contano su un'alta densità di popolazione, come il Giappone, o che vedono crescere la domanda interna di beni di vario tipo, come la Cina, hanno cominciato da tempo a investire nell'acquisto o nell'affitto a lungo termine di terreni all'estero. Molti terreni: in Madagascar, a titolo di esempio, la metà dei terreni agricoli, del paese (1.300.000 ettari) è stata comperata dalla Corea del Sud, e verrà destinata alla coltura del mais e delle palme da olio (...) Come succede con altre materie prime, chi ci guadagna, oltre ai compratori, sono i governi locali, che cedono intere regioni a prezzi irrisori (un ettaro di terreno 1 0 2 dollari l'anno), talmente a buon mercato da rendere convenienti gli investimenti stranieri anche in zone prive di qualsiasi infrastruttura, o politicamente instabili. Una volta venduto, il venditore si disinteressa dell'uso che del terreno viene fatto: non esiste tutela sociale o ambientale di sorta, e il terreno può essere inquinato, inaridito o genericamente esaurito di qualsiasi risorsa. Elisabetta Curzel, *Land grabbing: più del neocolonialismo, devastante per l'ambiente*, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 13 febbraio 2013

### **Tipologia C**

Il nuovo assetto dell'Europa nato tra il 1919 e 1920 si mostra instabile, l'ordine geopolitico instaurato è effimero. L'Europa multietnica dell'Ottocento cessa di esistere a favore della fondazione di nuovi Stati nazionali. Il candidato ripercorra tale periodo che porta all'affermarsi dei sistemi totalitari.

### **Tipologia D**

L'IS è entrato nelle nostre vite come un fenomeno violento a partire dagli attentati di Parigi del Gennaio e Novembre 2015. Lo Stato islamico è il risultato del vuoto di potere che si è creato in Siria (dal 2011) ed Iraq (dal 2003) ed comporta la repressione di tutte le persone che non rispecchiano la sua interpretazione fondamentalista dall'Islam (inclusi i musulmani sciiti) e di tutti i simboli della cultura che potrebbero offuscarne l'ideologia totalitaria.

Dal contrabbando di reperti archeologici e petrolio, alla violenza contro le donne e all'imposizione del terrore, il candidato ripercorra la genesi e l'organizzazione dell'IS indicando gli elementi di differenza tra il Califfato e Al Queda fino alle possibili strategie per combatterlo



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA (Italiano)

### CONOSCENZE

1. Saperi disciplinari e conoscenze generali, individuazione dei contenuti
- 1.1 Lo scritto è ricco di informazioni? Utilizza le informazioni date?  
*Tipologia A: comprende il testo? E' ricco di informazioni?*  
*Tipologia B: Comprende i testi? Utilizza le informazioni date? Integra i materiali forniti con conoscenze personali?*  
*Tipologia C: Conosce i fatti? Ne dà una sintesi completa e convincente?*  
*Tipologia D: E' ricco di informazioni? Presenta conoscenze generale corrette ed esemplificazioni adeguate?*

E' molto povero e/o presenta numerosi errori	4	10
Presenta un numero limitato di idee e/o un certo numero di errori	8	15
E' sufficientemente ricco e preciso	12	20
E' abbastanza ricco di idee e preciso	16	25
E' molto ricco di idee e preciso	20	30

### COMPETENZE

2. Competenze interpretative
- 2.1 Lo scritto è rispettoso delle consegne ed adeguato alle convenzioni del genere testuale (analisi, articolo, saggio) e si sviluppa secondo una pianificazione ordinata ed equilibrata?

Lo scritto è assai poco rispettoso delle consegne e per lo più disordinato	4	10
Lo scritto è poco rispettoso delle consegne e poco ordinato	8	15
E' sufficientemente rispettoso delle consegne, ordinato ed equilibrato	12	20
E'abbastanza pertinente, ordinato ed equilibrato	16	25
E' del tutto pertinente, ordinato ed equilibrato	20	30

3. Competenze linguistiche

- 3.1 L'uso del lessico è corretto, appropriato e ricco?

C'è un numero elevato di errori lessicali	2	5
Ci sono errori lessicali che non compromettono la comprensione dei significati	4	8
Ci sono alcune imprecisioni lessicali	6	10
Il lessico è generalmente corretto	8	13
Il lessico è corretto, appropriato, ricco di sfumature	10	15

- 3.2 Il testo è corretto da un punto di vista ortografico e morfosintattico, compresa la punteggiatura?

Vi sono gravi errori che compromettono la comprensione del testo	2	5
Vi sono alcuni gravi errori che compromettono la comprensione del testo	4	8
Vi è qualche imprecisione espositiva, ma lo scritto è sostanzialmente corretto	6	10
Il testo è corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e relativamente alla punteggiatura	8	13
La costruzione sintattica è corretta ed articolata; la punteggiatura è corretta e variata	10	15

4. Competenze logico-espressive

- 4.1 Lo scritto presenta uno sviluppo logico ed argomentato?

Vi sono numerose contraddizioni, incongruenze e taluni punti oscuri	4	10
Vi sono talune contraddizioni e affermazioni non provate e/o taluni punti oscuri	8	15
Vi sono talune incongruenze di lieve entità	12	20
C'è una sostanziale logica e coerenza	16	25
I vari aspetti della tematica sono sviluppati con coerenza e bene argomentati	20	30

### CAPACITA'

5. Capacità rielaborative e critiche

- 5.1 Lo scritto offre contributi critici significativi? Presenta capacità di immaginazione creatrice?

Ha poca consistenza critica	4	10
E' critico solo in qualche spunto isolato	8	15
Presenta alcuni punti critici ed originali	12	20
E' abbastanza originale e vi sono varie considerazioni critiche	16	25
Presenta originalità e le osservazioni sono per lo più acute e pertinenti	20	30

Nome e cognome.....Classe.....

## SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (Economia aziendale)

CLASSE	DOCENTE	A. S.	PERIODO	DATA
5 AFM	Marta Leoni	2015/2016	2°	01/04/2016

Una società per azioni che produce mobili in legno al termine dell'esercizio  $n$  presenta una situazione di difficoltà:

- L'esercizio si è chiuso con una perdita di 300.000 euro che ha portato a un ROE del  $-10\%$ .
- La struttura produttiva è obsoleta e quindi poco adatta ad affrontare le sfide del mercato internazionale.

Gli amministratori, nel tentativo di rilanciare l'impresa, prendono le seguenti decisioni per l'anno  $n+1$ :

- Investimenti in R&S al fine di testare nuovi materiali per la produzione dei mobili.
- Rinnovo totale del parco impianti finanziato da un aumento di capitale sociale e dall'emissione di un prestito obbligazionario sotto la pari.

Il candidato presenti il bilancio al 31 dicembre  $n+1$  assumendo dati mancanti a scelta. Svolga inoltre, a propria scelta, due fra i seguenti quesiti.

1. Calcolare il flusso della gestione reddituale con metodo diretto e indiretto, quindi interpretare il risultato ottenuto.
2. Presentare le scritture in P.D. relativamente alle operazioni compiute nell'esercizio  $n+1$ .
3. Per l'anno  $n+2$  l'impresa sta valutando il lancio di due nuovi prodotti che richiederanno il sostenimento dei seguenti costi:

	Prodotto FB	Prodotto 5E
Quantità prodotta	1.000	1.200
Kg di materia prima	50 kg	60 kg
Costo unitario materia prima	10 € / kg	
Ore di manodopera diretta	3 h	2 h
Costo orario manodopera diretta	10 € / h	
Costi fissi comuni e generali	€ 1.500.000	

Calcolare il prezzo di vendita nell'ipotesi che si voglia conseguire un utile pari al 20% del costo industriale e che i costi fissi siano ripartiti in base al costo primo.

4. Con riferimento al prestito obbligazionario ipotizzato nello svolgimento della prova, presentare il relativo piano di ammortamento, nonché la tabella indicante le quote di ammortamento del disaggio.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

(economia aziendale)

Candidato \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Livello/punteggio	Correttezza, completezza e chiarezza delle informazioni	Conoscenza dei documenti contabili e padronanza delle regole di registrazione	Rispetto dei vincoli della traccia, coerenza degli importi, correttezza dei calcoli e sviluppo dei percorsi logici
5	Tutti gli argomenti richiesti sono esaminati correttamente ed esposti con un linguaggio appropriato.	I documenti contabili sono interpretati, analizzati, redatti e/o rielaborati in modo corretto, segno di un'ottima padronanza delle regole di registrazione.	Vengono rispettati tutti i vincoli della traccia e scelti opportunamente i dati. I calcoli e i percorsi logici sono corretti e ben articolati.
4	I vari argomenti richiesti sono trattati senza commettere gravi errori e/o omissioni ed esposti con un linguaggio adeguato e complessivamente chiaro.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi pochi errori di lieve entità e/o imprecisioni, segno di una buona padronanza delle regole di registrazione.	Vengono rispettati quasi tutti i vincoli della traccia e scelti adeguatamente i dati. I calcoli e i percorsi logici non presentano errori significativi.
3	La trattazione degli argomenti richiesti presenta qualche errore ed omissione, anche grave. L'esposizione non è sempre chiara e il lessico, piuttosto essenziale, presenta delle imprecisioni.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi vari errori e/o omissioni, prevalentemente non gravi, che denotano una conoscenza frammentaria e approssimativa delle regole di registrazione.	Non sono stati rispettati diversi vincoli della traccia. I dati scelti risultano talvolta poco coerenti e i calcoli presentano imprecisioni e qualche errore, anche grave.
1-2	La trattazione degli argomenti richiesti presenta gravi errori e/o omissioni e l'esposizione è molto confusa e linguisticamente inadeguata, a tratti incomprensibile.	Nell'interpretazione, analisi, redazione e/o rielaborazione dei documenti contabili vengono commessi numerosi errori gravi e numerose omissioni che denotano un'estrema difficoltà ad orientarsi nello svolgimento della traccia.	Non sono stati rispettati tutti i vincoli della traccia. I dati scelti risultano incompleti e incoerenti e i calcoli presentano numerosi e gravi errori.

PUNTEGGIO DELLA PROVA ESPRESSO IN QUINDICESIMI\*

\* Il punteggio della prova si ottiene sommando i livelli/punteggi attribuiti ai tre indicatori utilizzati per la valutazione.

# 1° SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA

12 quesiti (tipologia B) / 4 materie / risposte: max 10 righe

Classe 5AFM    Studente/ssa \_\_\_\_\_    21/01/16    durata: 3 ore

## HISTORY CLIL

Domanda 

1
---

**Word definition: Find the right word for each definition.**

-Move away or come back from a place \_\_\_\_\_

-A county's desire to strengthen their armed services \_\_\_\_\_

-a military force trained to fight on land \_\_\_\_\_

-a military force equipped for fighting at sea \_\_\_\_\_

-compulsory military service \_\_\_\_\_

-a British battalion made of friends, workmates, parents \_\_\_\_\_

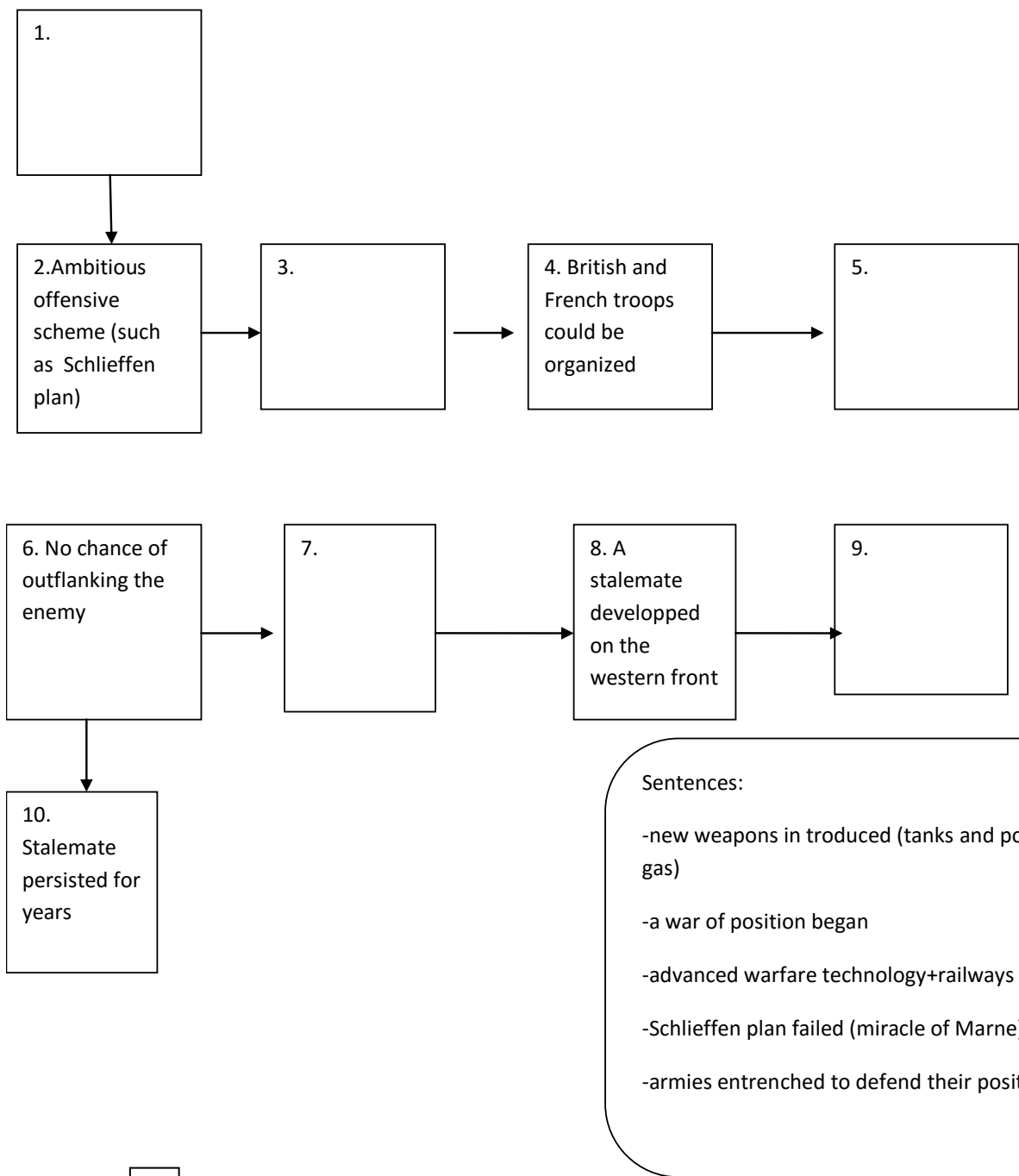
-those who are killed or injured in a war \_\_\_\_\_

-the ground where the battle in fought \_\_\_\_\_

*Spazio per la risposta alla domanda 3*

Domanda **2**

Fill in the flow chart with the suitable sentences from the box:



Domanda **3** (Si risponda utilizzando le righe predisposte sulla prima facciata)

Answer the following questions and answer in about ten lines:

- a) Why was the war called Great War? Include the following expressions ( change Europe dramatically, European war, USA, Dominion Forces, weaponry used, casualties).
- b) Why was the war not over by Xmas, unlike what many had predicted? Include the following expressions (Schlieffen Plan, deployment of large troops, role of technology, types of warfare).

## **INGLESE**

1. Describe what SWOT analysis is, at what stage it is used and give a brief description of its different parts. You can make examples if you want.
2. Discuss how databases, cookies and tracking codes can be used in I-marketing.
3. Discuss the factors to be considered when choosing an advertising media and which is the most popular means and why.

## **TEDESCO**

1. Welches sind die legalen und illegalen Wege der Migration? Gib Beispiele dazu!
2. Nenne und beschreibe die Standard-Bestandteile einer Versandanzeige.
3. Wie reagieren Käufer und Verkäufer auf eine Lieferverzögerung?

## **DIRITTO**

1. Quali sono le ipotesi in cui si può verificare un conflitto costituzionale?
2. Spiega la differenza tra indipendenza e imparzialità del giudice.
3. Legislazione costituzionale: procedimento aggravato e limiti alla revisione costituzionale.

## 2° SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA

12 quesiti (tipologia B) / 4 materie / risposte: max 10 righe

Classe 5AFM    Studente/ssa \_\_\_\_\_    03/05/2016    durata: 3 ore

### STORIA

1. Descrivi l'evoluzione del fascismo dalla marcia su Roma, all'instaurazione del governo autoritario, fino alle caratteristiche vere e proprie della dittatura fascista.
2. Quali analogie ci sono tra l'ascesa al potere di Mussolini e quella di Hitler?
3. Che cos'è la propaganda e quale uso ne fece il regime hitleriano?

### INGLESE

1. Explain what trade fairs are and the advantages they bring to the businesses that attend them and the cities that host them.
2. Discuss the most important features of mass production, focusing especially on the assembly line and the benefits it brought to US industry.
3. Describe the UK political system, explaining the differences between the two houses and analysing the role of the sovereign.

### MATEMATICA

#### **Domanda 1.** [*Funzioni a due variabili*]

Dai la definizione di limite di una funzione a due variabili in un punto. Dai poi la definizione di punto di accumulazione. Cosa significa che un insieme di punti del piano è aperto?

#### **Domanda 2.** [*Probabilità*]

Una fabbrica acquista filati da tre ditte diverse nella percentuale rispettivamente del 30%, 35% e 35%. La percentuale di matasse difettose è del 4% per la prima ditta, del 5% per la seconda ditta e del 3,5% per la terza ditta. Scegliamo a caso una matassa e vediamo che è difettosa, qual è la probabilità che provenga dalla seconda ditta fornitrice?

#### **Domanda 3.** [*Economia*]

**(a)** Un consumatore deve acquistare due beni, che costano rispettivamente € 3 e € 8, avendo a disposizione € 71. La sua funzione di utilità è stimata essere  $U(x,y) = (x+3)(y+2)$ . Trovare il paniere di massima utilità.

**(b)** Un'azienda di stoffe ha un costo giornaliero di € 3000 più una spesa per la materia prima di € 4 per ogni metro di stoffa venduta. La stoffa viene venduta a € 5,20 al metro. Se la capacità produttiva massima è di 15000 m al giorno, qual è la produzione giornaliera che consente il massimo profitto?

### ECONOMIA POLITICA

1. Presenta i principi della generalità e dell'uniformità dell'imposta.
2. Quali sono le istituzioni dell'Unione europea? Per ogni istituzione indica composizione e funzioni.
3. Bilancio annuale di previsione: struttura, parti e approvazione.

## **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA SCRITTA**

Commissione \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Candidato/a \_\_\_\_\_

CRITERI	INDICATORI	PUNTI	PUNTEGGI QUESITI TERZA PROVA
<b>Pertinenza delle risposte ai quesiti</b>	Completa	4	
	Essenziale	3	
	Gravemente lacunosa/ fuori tema/nulla	2	
<b>Conoscenze specifiche</b>	Precise, ampie ed esaurienti	5	
	Precise ed esaurienti	4	
	Sufficientemente complete e precise	3	
	Limitate e/o imprecise e/o parzialmente scorrette	2	
	Totalmente scorrette o assenti	1	
<b>Grado di organicità ed elaborazione dei contenuti</b>	Buona organizzazione ed elaborazione dei contenuti	3	
	Organizzazione ed elaborazione dei contenuti sufficiente	2	
	Organizzazione ed elaborazione dei contenuti gravemente insufficiente o assente	1	
<b>Esposizione</b>	Chiara e corretta, con buone competenze lessicali, sintattiche e/o di calcolo e buon uso del linguaggio disciplinare specifico	3	
	Sufficientemente chiara e corretta, con uso sufficiente del linguaggio disciplinare specifico	2	
	Confusa e con molti errori linguistici o di calcolo ed uso improprio del linguaggio disciplinare specifico - Assente	1	
		<b>Punteggio in 15/esimi TERZA PROVA</b>	



# **ABSTRACT "TESINA" colloquio pluridisciplinare**

**ESAMI DI STATO 2015/2016**

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'APPROFONDIMENTO PERSONALE

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

TITOLO DELL'APPROFONDIMENTO

\_\_\_\_\_

AMBITO/I DI RICERCA

\_\_\_\_\_

ABSTRACT DELL'APPROFONDIMENTO

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

MAPPA CONCETTUALE / SCHEMA

## IL CONSIGLIO DI CLASSE (firme)

NR.	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1	Verlato Iris Tania	Lingua e letteratura italiana	
2	Ansaloni Alessia	Storia	
3	Spina Genny Silvia	Lingua inglese	
4	Lucchino Maria Teresa	Lingua tedesca	
5	Covelli Paolo	Matematica	
6	Leoni Marta	Economia aziendale	
7	Amoretti Giovanna	Diritto	
8	Amoretti Giovanna	Economia politica	
9	Dal Corso Monica	Scienze motorie e sportive	
10	Spada Angela	Religione cattolica	

Mezzolombardo, 15 maggio 2016

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Prof.ssa. *Tiziana Rossi*